

IL GIARDINIERE, Lo scandalo degli agnelli sardi: una giungla di speculazioni incrociate

Date : 26 Marzo 2019



L'**agnello** viene pagato agli **allevatori sardi** (*quotazioni Ismea*) 2.20 euro al chilo a Cagliari e 2.35 a Macomer. All'allevatore di Napoli 4.75, a quello laziale 3.20. Per cui il **pastore sardo** per un agnello ottiene 20 euro, il campano 44 e il laziale 30.

La **resa alla macellazione è del 60%**. quindi quello sardo costa, macellato, franco mattatoio, 3.36 euro, quello campano 6.80 e così via.

Gli **agnelli macellati in Sardegna** vengono poi esportati in *Campania* e nel *Lazio* consentendo ai grossisti di guadagnare circa il doppio senza fare niente a parte un semplice passaggio in nave (*costo di trasporto circa 15 centesimi al chilo*). In compenso l'**importazione degli agnelli nel periodo pasquale in Italia** è di circa il 50%. Arrivano *400mila agnelli* l'anno, molti di questi **anche in Sardegna**.

A questa giungla di speculazioni incrociate si aggiungano le **campagne animaliste** di questa inqualificabile persona che si chiama *Michela Brambilla* e le **inchieste contro la macellazione in casa** di quell'individuo, che a definirlo mi arrestano, di *Edoardo Stoppa* e il **danno diventa incalcolabile**. Dio solo sa dove e come vengono macellati gli animali importati.

Il Giardiniere

(sardegna.admaioramedia.it)